

GUIDA

ALLA

FATTURAZIONE

2017

11

CICLO ATTIVO

- Regime del margine: cessioni di autovetture usate

CICLO PASSIVO

- Omaggi da residenti UE: il corretto trattamento

DOGANE E TERRITORIO

- Decisioni doganali
- Rapporti "B2B": trasporti di beni
- Invio di merci in fiere IT o extra-UE e successive vendite

GESTIONE CONTABILE E PROCESSI

- Hub logistico e stabile organizzazione
- Operazioni straordinarie: plafond IVA



RINNOVI RIVISTE 2018

*La dottrina più ricca,
le firme più autorevoli.
Un altro anno con te.*



Rinnova le tue riviste Wolters Kluwer:
carta o digitale, la qualità di sempre
e la possibilità di ricercare **tutta**
la dottrina di tuo interesse in oltre
70 riviste e più di 2.500 libri!

RINNOVA SUBITO I TUOI ABBONAMENTI SU:
WWW.EDICOLAPROFESSIONALE.COM/RINNOVI

ALTRI VANTAGGI TI ASPETTANO

Puoi rinnovare i tuoi abbonamenti anche tramite bollettino postale, chiamando il Numero Verde 800.916.935 o contattando il tuo agente di fiducia, trovi l'elenco completo su: www.shopwki.it/agenzie

Affrettati l'offerta è valida solo fino al 15 dicembre 2017.

SOMMARIO

CICLO ATTIVO	Regime del margine: cessioni di autovetture usate	5
	di Ciro Cesarano	
CICLO PASSIVO	Omaggi da residenti comunitari: il corretto trattamento	12
	di Gian Mario Camisasca	
DOGANE e TERRITORIO	Decisioni doganali	16
	di Francesco D'Alfonso	
	Trasporti di beni nei rapporti "B2B"	26
	di Marco Peirola	
	Invio di merci in fiere nazionali o extra-UE e successive vendite	31
	di Andrea Giardini	
GESTIONE CONTABILE e PROCESSI	Hub logistico e stabile organizzazione	38
	di Marco Bargagli	
	Operazioni straordinarie: plafond IVA	44
	di Federico Gavioli	
QUESITI	Le risposte degli esperti	52
SCADENZARIO	1° Novembre - 15 Dicembre 2017	55

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

- Riepiloghi Intrastat: novità
- Reverse charge e sanzioni: ultime modifiche
- Operazioni eccedenti il plafond IVA disponibile
- Dichiarazioni d'intento: cosa occorre sapere?
- Prestazioni sanitarie all'interno di farmacie: regole e adempimenti
- Accordi transattivi: riflessi operativi
- Nuovo OIC 16 e pro rata IVA
- Reti agricole e disciplina IVA
- Informazioni tariffarie vincolanti

GUIDA ALLA FATTURAZIONE

EDITRICE

Wolters Kluwer Italia S.r.l.
Via Dei Missaglia, n. 97, Edificio B3 - 20142 Milano (MI)

INDIRIZZO INTERNET:

Compresa nel prezzo dell'abbonamento l'estensione on line della Rivista, consultabile all'indirizzo www.edicolaprofessionale.com/guidafatturazione

DIRETTORE RESPONSABILE

Giulietta Lemmi

REDAZIONE

Matteo Ferrara; Paola Boniardi

REALIZZAZIONE GRAFICA

Ipsos - Gruppo Wolters Kluwer

FOTOCOPOSIZIONE

Integra Software Services Pvt. Ltd.

PUBBLICITÀ:



Wolters Kluwer

E-mail: advertising-it@wolterskluwer.com
www.wolterskluwer.it

Via Dei Missaglia, n. 97, Edificio B3 - 20142 Milano (MI), Italia

Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 617 del 9 ottobre 2007

REDAZIONE

Per informazioni in merito a contributi, articoli ed argomenti trattati scrivere o telefonare a:

IPSOA Redazione **GUIDA
ALLA
FATTURAZIONE**

Casella Postale 12055 - 20120 Milano
telefono (02) 82476.085 - telefax (02) 82476.800
e-mail: rivista.guidafatturazione.ipsoa@wki.it

AMMINISTRAZIONE

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

scrivere o telefonare a:

IPSOA Servizio Clienti
Casella postale 12055 - 20120 Milano
telefono (02) 824761
telefax (02) 82476.799

Iscritta nel Registro Nazionale della Stampa con il n. 3353 vol. 34 foglio 417 in data 31 luglio 1991
Iscrizione al R.O.C. n. 1702

ABBONAMENTI

Gli abbonamenti hanno durata annuale, solare: gennaio-dicembre; rolling: 12 mesi dalla data di sottoscrizione, e si intendono rinnovati, in assenza di disdetta da comunicarsi entro 60 gg. prima della data di scadenza a mezzo raccomandata A.R. da inviare a Wolters Kluwer Italia S.r.l. Via Dei Missaglia, n. 97, Edificio B3 - 20142 Milano (MI).
Servizio clienti: tel. 02 824761
e-mail: servizioclienti.ipsoa@wki.it
www.servizioclienti.wki.it

Abbonamento annuale: Euro 165,00

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Versare l'importo sul C/C/P n. 583203 intestato a WKI s.r.l. Gestione incassi - Via Dei Missaglia, n. 97, Edificio B3 - 20142 Milano (MI)

oppure

Inviare assegno bancario/circolare non trasferibile intestato a Wolters Kluwer Italia s.r.l. Indicare nella causale del versamento il titolo della rivista e l'anno di abbonamento

DISTRIBUZIONE

Vendita esclusiva per abbonamento

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni e integrazioni.

Egregio abbonato,
ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, La informiamo che i Suoi dati personali sono registrati su database elettronici di proprietà di Wolters Kluwer Italia S.r.l., con sede legale in Via Dei Missaglia, n. 97, Edificio B3 - 20142 Milano (MI), titolare del trattamento e sono trattati da quest'ultima tramite propri incaricati. Wolters Kluwer Italia S.r.l. utilizzerà i dati che La riguardano per finalità amministrative e contabili. I Suoi recapiti postali e il Suo indirizzo di posta elettronica saranno utilizzabili, ai sensi dell'art. 130, comma 4, del D.Lgs. n. 196/2003, anche a fini di vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a quelli oggetto della presente vendita. Lei potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, fra cui il diritto di accedere ai Suoi dati e ottenerne l'aggiornamento o la cancellazione per violazione di legge, di opporsi al trattamento dei Suoi dati ai fini di invio di materiale pubblicitario, vendita diretta e comunicazioni commerciali e di richiedere l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento, mediante comunicazione scritta da inviarsi a: Wolters Kluwer Italia S.r.l. - PRIVACY Via Dei Missaglia, n. 97, Edificio B3 - 20142 Milano (MI), o inviando un Fax al numero: 02.82476.403.



Regimi speciali

Regime del margine: cessioni di autovetture usate

di **Ciro Cesarano**

I beni mobili usati, vale a dire quelli che hanno già scontato in via definitiva l'imposta sul prezzo di vendita e vengono nuovamente immessi in commercio, sono soggetti a un particolare regime IVA, denominato "del margine".

In particolare, per evitare fenomeni di doppia o reiterata imposizione per i beni che dopo la prima uscita dal circuito commerciale vengono ceduti a un soggetto passivo d'imposta per la successiva rivendita, con conseguente ulteriore imposizione ai fini IVA, è stato ideato un meccanismo che in luogo del tradizionale metodo di deduzione "imposta da imposta" ha previsto un **sistema deduttivo "base da base"**, con applicazione dell'**IVA sul margine netto di guadagno** (C.M. 22 giugno 1995, n. 177).

Regole generali

Il regime del margine prevede che sia **assoggettato al tributo** il solo **utile lordo** realizzato dal rivenditore, cioè la differenza (c.d. margine) fra il prezzo di vendita e quello d'acquisto maggiorato, eventualmente, delle spese di riparazione e di quelle accessorie.

Nell'ambito di questo speciale regime, sono individuabili tre differenti modalità di applicazione dello stesso:

- regime ordinario (o analitico);
- regime forfetario (o percentuale);
- regime globale.

La disciplina in materia (artt. 36 ss., D.L. n. 41/1995) definisce l'ambito soggettivo, oggettivo e territoriale del regime speciale e detta le modalità di calcolo del margine per la determinazione della base imponibile ai fini dell'applicazione del tributo.

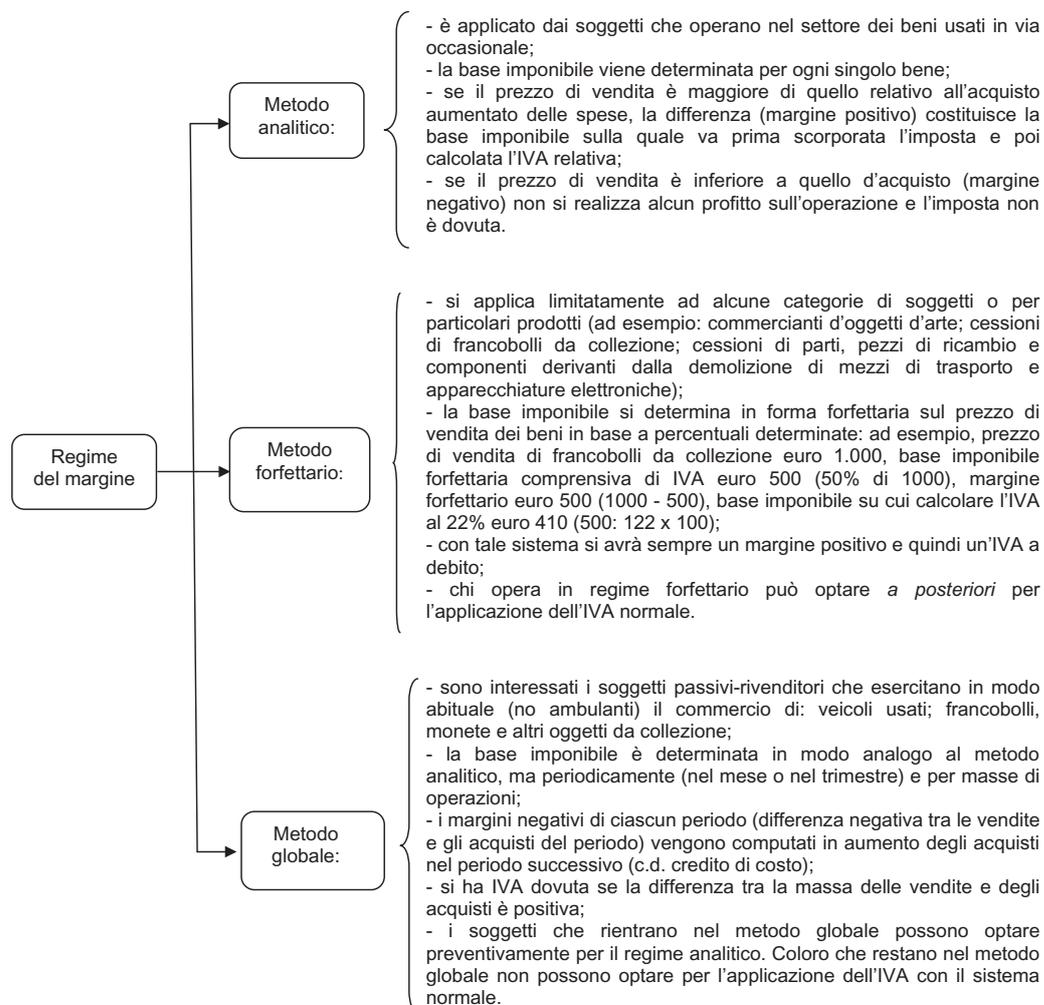
Sotto il profilo soggettivo, sono interessati tutti coloro che, sia all'ingrosso sia al dettaglio (anche ambulante), abitualmente esercitano il commercio di beni mobili usati, oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione, nonché tutti i soggetti passivi d'imposta che esercitano qualsiasi attività di impresa o di arti e professioni e non svolgono abitualmente il commercio dei beni citati.

Tali ultimi soggetti, in ragione del loro coinvolgimento solo occasionale nel commercio di beni usati, operano utilizzando il metodo analitico e sono dispensati dall'obbligo di istituire i particolari registri previsti per chi, invece, opera stabilmente nel settore dei beni usati. Ad essi è altresì riconosciuta la facoltà di optare *a posteriori* per l'applicazione normale dell'IVA.

Modalità di applicazione

Ambito soggettivo

Schema di sintesi



Procedura operativa prevista

Quale che sia il metodo applicato, il cedente deve sempre emettere la **fattura di vendita** (salvo che non sia esonerato in virtù di specifiche disposizioni contemplate dal Decreto IVA), indicando la dicitura **"cessione in regime del margine ai sensi del D.L. n. 41/1995 - imposta assolta dal venditore compresa nel corrispettivo"**.

La fattura non costituisce titolo per la rivalsa e non consente, quindi, all'acquirente di detrarre l'imposta.

Cessioni intra-UE e regime del margine

Nell'ambito dei rapporti intracomunitari, la normativa stabilisce che alle operazioni effettuate con l'applicazione del regime del margine non si applica il principio basato sull'imponibilità nel Paese di destinazione previsto per gli scambi intracomunitari di beni, trattandosi di operazioni assoggettate ad imposta nel Paese di origine (art. 37, comma 2, D.L. n. 41/1995).

Il **cedente italiano**, pertanto, **applicherà l'IVA** prescindendo dallo *status* del cessionario comunitario (soggetto IVA o "privato consumatore"), indicando nella fattura la **dicitura "regime del margine - beni usati"** con l'eventuale riferimento alle relative disposizioni normative (artt. 36 ss., D.L. n. 41/1995).



Presupposto oggettivo

Di contro, qualora non sia applicabile il regime del margine, poiché non ricorrono né i presupposti oggettivi né tanto meno quelli soggettivi, l'operazione costituisce cessione comunitaria, non imponibile (art. 41, comma 1, D.L. n. 331/1993).

All'operazione di cessione, quindi, si applicherà il meccanismo dell'**inversione contabile** (art. 46, comma 2, D.L. n. 331/1993).

Cessioni di autovetture usate: trattamento IVA

Ai fini dell'applicazione del regime del margine, occorre in primo luogo verificare se l'**autovetture** oggetto di transazione possiede le caratteristiche richieste dalla norma per essere considerata **usata** (presupposto oggettivo).

In linea di principio, un bene si definisce usato (artt. 36 ss., D.L. n. 41/1995) se, a seguito di utilizzo, è suscettibile di essere reimpiegato nello stato originario, assolvendo la funzione per la quale era stato inizialmente prodotto, anche se il reimpiego richiede un intervento preliminare di riparazione.

Requisiti del veicolo

Qualora l'operazione commerciale intervenga fra soggetti passivi comunitari che applicano il regime del margine, sarà altresì necessario (art. 38, comma 4, D.L. n. 331/1993) che il veicolo oggetto della transazione, al momento della cessione, possieda anche i seguenti requisiti:

- devono essere trascorsi almeno 6 mesi rispetto alla data di prima immatricolazione o iscrizione, nei pubblici registri, di provvedimenti equipollenti;
- deve aver percorso più di 6.000 Km.

Profilo soggettivo

Sotto il profilo soggettivo, il regime del margine trova applicazione se il rivenditore ha **acquistato l'auto presso privati** nel territorio dello Stato o in quello di altro Stato membro dell'Unione Europea. Si considerano acquistati da privati anche i beni per i quali il cedente non ha potuto detrarre l'imposta afferente l'acquisto o l'importazione, nonché i beni ceduti da soggetto passivo d'imposta comunitario in regime di franchigia nel proprio Stato membro e i beni ceduti da soggetto passivo d'imposta che abbia assoggettato l'operazione al regime del margine (art. 36, comma 1, D.L. n. 41/1995).

Come detto, l'applicazione del particolare regime del margine richiede che il bene ceduto venga qualificato come usato.

Il cedente, pertanto, in caso di controllo, dovrà esibire oltre alla **documentazione attestante l'acquisto** anche il **libretto di immatricolazione** dell'auto rivenduta.

Regole di compilazione della dichiarazione IVA

Per la determinazione dei dati da indicare nei quadri di cui si compone la dichiarazione IVA 2017 - periodo d'imposta 2016 - da parte dei contribuenti che hanno effettuato cessioni rientranti nel regime speciale dei beni usati, occorre compilare un apposito prospetto composto di **3 parti** che si riferiscono, rispettivamente, al **metodo analitico**, a quello **globale** e a quello **forfetario** di determinazione del margine (cfr. appendice "Esportazioni ed altre operazioni non imponibili" e "Beni usati" alle istruzioni di compilazione del Mod. IVA/2017).

Esempio dichiarazione IVA

PROSPETTO B DA UTILIZZARE PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

PARTE 1 Metodo analitico del margine			
1	Ammontare delle cessioni ed esportazioni di beni usati ecc.		
2	Margini lordi (*) relativi ad operazioni imponibili		
3	Margini relativi ad operazioni non imponibili, che costituiscono plafond (da comprendere nel rigo VE30)		
4	Differenza dei corrispettivi, da comprendere nel rigo VE32 [rigo 1 – (rigo 2 + rigo 3)]		
PARTE 2 Metodo globale del margine			
10	Corispettivi, al lordo dell'IVA, suddivisi per aliquota	4 ¹	10 ² 22 ³
11	Corispettivi relativi ad operazioni non imponibili		
12	Ammontare degli acquisti e delle spese di riparazione e accessorie che concorrono alla determinazione del margine		
13	Margine negativo dell'anno precedente (da rigo 15 del prospetto relativo al 2015)		
14	Margine complessivo lordo [(somma degli importi di rigo 10) – (rigo 12 + rigo 13)] ovvero		
15	Margine negativo da riportare nell'anno successivo [(rigo 12 + rigo 13) – (somma degli importi di rigo 10)]		
16	Margini lordi (*) per aliquote	4 ¹	10 ² 22 ³
17	Margini relativi ad operazioni non imponibili, che costituiscono plafond (da comprendere nel rigo VE30)		
18	Differenza dei corrispettivi, da comprendere nel rigo VE32 [(somma degli importi di rigo 10) + rigo11-(rigo 14 + rigo 17)]		
PARTE 3 Metodo forfetario del margine			
20	Corispettivi, al lordo dell'IVA, suddivisi per aliquota	4 ¹	10 ² 22 ³
21	Corispettivi relativi ad operazioni non imponibili		
22	Margini lordi (*) per aliquote	4 ¹	10 ² 22 ³
23	Margini relativi ad operazioni non imponibili, che costituiscono plafond (da comprendere nel rigo VE30)		
24	Differenza dei corrispettivi, da comprendere nel rigo VE32 [(somma degli importi di rigo 20) + rigo 21 – (somma degli importi di rigo 22) – rigo 23)]		

(*) I margini, al netto dell'IVA, e la relativa imposta devono essere compresi nel quadro VE, suddivisi fra le rispettive aliquote.

Le cessioni di beni effettuate con l'applicazione del regime speciale del margine devono essere comprese nel **quadro VE**, ripartite tra le **operazioni imponibili e non imponibili**.

Modalità di fatturazione: casistica

Caso 1

Rivendita di autoveicolo usato da soggetto passivo che non esercita abitualmente il commercio di beni usati.

Si ipotizzi che Alfa S.r.l. abbia acquistato un autoveicolo dal sig. Rossi Mario (privato) per euro 8.000 e poi lo abbia rivenduto a Beta S.r.l. per euro 10.000.

Poiché trattasi di bene usato, Alfa S.r.l. effettuerà la cessione applicando il regime del margine con il **metodo analitico**:

Esempio di calcolo: metodo analitico

prezzo di vendita (lordo)	10.000,00
prezzo di acquisto	- 8.000,00
margine positivo lordo	2.000,00
Margine al netto di IVA (scorporo imposta aliquota 22%: 2.000: 122 x 100)	1.639,34
IVA dovuta (1.639,34 x 22%)	€ 360,65

**Esempio di fattura**

ALFA S.r.l. P. IVA: 12345678901			
FATTURARE A: BETA S.r.l.		FATTURA N. 10/2017 DATA: 01/03/2017	
INDIRIZZO: Via Alessandro Manzoni, 10 10100 - Torino			
P. IVA/C.F.: 20579973568			
NOTE: cessione auto usata			
Q.tà	Descrizione	Prezzo Unitario	Importo
1	Vendita auto usata modello Alfa Romeo Mito, telaio n. 2266777X Vista e piaciuta	10.000,00	10.000,00
ANNOTAZIONI: pagamento con bonifico bancario		Importo	10.000,00
		IVA (operazione soggetta a regime del margine ai sensi dell'art. 36, D.L. n. 41/1995)	
		TOTALE FATTURA	€ 10.000,00

Corrispettivo vendita: indicazione in dichiarazione IVA

Nel modello di dichiarazione IVA, il corrispettivo della vendita verrà indicato nei righi:

- VE32 "Altre operazioni non imponibili" (differenza tra i prezzi lordi di vendita e i margini lordi): euro 8.000;
- VE23 "imponibile al 22%": euro 1.639,34.

Caso 2

Cessione di autoveicolo usato da soggetto passivo che ha interamente detratto l'IVA all'atto dell'acquisto ad altro soggetto passivo
Si ipotizzi il caso in cui Alfa S.r.l. venda un autoveicolo concesso in *leasing* a Beta S.r.l. (che ha detratto l'IVA sui canoni di *leasing*) a fronte del maxi-canone di riscatto di euro 10.000.
In questo caso, venendo meno il presupposto soggettivo per l'applicazione del regime del margine, l'operazione scontrerà l'**IVA** secondo le **regole ordinarie**.

Esempio di fattura

ALFA S.r.l. P. IVA: 12345678901	
FATTURARE A: BETA S.r.l.	FATTURA N. 10/2017 DATA: 01/03/2017
INDIRIZZO: Via Alessandro Manzoni, 10 10100 - Torino	

P. IVA/C.F.: 20579973568			
NOTE: cessione auto usata.			
Q.tà	Descrizione	Prezzo Unitario	Importo
1	Vendita auto modello Alfa Romeo Mito, telaio n. 2266777X, targa AA123BB Vostro dare per differenza riscatto <i>leasing</i> contratto n. 123 del 1/1/2012	10.000,00	10.000,00
ANNOTAZIONI: pagamento con bonifico bancario		Importo	10.000,00
		IVA 22%	2.200,00
		TOTALE FATTURA	€ 12.200,00

Di contro, nel caso in cui l'IVA non sia stata detratta al momento dell'acquisto (per esempio, perché l'acquirente ha un pro-rata di indetraibilità del 100%), la successiva operazione di cessione avverrà con il regime del margine.

Caso 3

Cessione di autoveicolo usato da soggetto passivo italiano che esercita abitualmente il commercio di beni usati a un soggetto passivo comunitario.

In questo caso, la liquidazione dell'imposta avverrà con il **metodo globale**. La fattura, sebbene afferisca a una cessione intracomunitaria, recherà la dicitura "operazione soggetta al regime del margine ai sensi dell'art. 36 del D.L. n. 41/1995".

Caso 4

Cessione di autoveicolo nuovo da soggetto passivo italiano a un soggetto passivo comunitario.

Qualora l'operazione di vendita afferisca a un veicolo nuovo, diversamente dal caso precedente, la cessione avverrà con l'osservanza delle disposizioni inerenti all'**inversione contabile**.

Si ipotizzi che il concessionario d'auto Alfa S.r.l. venda un veicolo nuovo per euro 10.000 alla società francese Beta S.A.

**Esempio
fattura**

ALFA S.r.l. P. IVA: 12345678901	
FATTURARE A: BETA S.A.	FATTURA N. 10/2017 DATA: 01/03/2017
INDIRIZZO: Chemin du val de pomme, 201 99999, Villeneuve - Loubet	
P.IVA/C.F.: FR20579973568	
NOTE: cessione auto nuova	